

CALCIO ECCELLENZA

Ribaltone Portogruaro: via mister De Agostini

Al suo posto Miolli e Tomasello. Duro il presidente Bertolini: «Giocatori svegliati, adesso diamoci una mossa»

Gianluca Rossitto/PORTOGR.

Ribaltone in casa Portogruaro: come era prevedibile, il terribile ko casalingo contro il Giorgione è costato la panchina a Stefano De Agostini.

Con lui fa le valigie anche il preparatore atletico Alan Marin. Scelta interna della società che si affida al vice allenatore Renzo Miolli, affiancato da Moreno Tomasello. I due sono bandiere granata avendo giocato col Porto, molte stagioni pure assieme, fra i tardi anni Settanta e metà anni Novanta.

Moreno Tomasello, che quest'anno era partito sulla panchina degli juniores regionali, passando poi al Portogruaro femminile, libera il po-

sto alla guida della squadra "rosa" (militante in C), affidata al vice Moreno Morettin.

Tornando alle vicende del Porto in Eccellenza, ecco il commento del presidente Andrea Bertolini: «In questi casi paga chi dirige il gruppo, ma le colpe sono da spartire fra tutti. Le parole di De Agostini a fine partita mi hanno colpito, facendoci riflettere sullo stato delle cose. Le difficoltà della squadra non sono circoscrivibili solo alle tre giornate dell'attuale torneo, ma penso anche alle cinque partite che abbiamo disputato nel precedente campionato, stoppato dalla pandemia. Gli alibi non sono infiniti».

Perché il Porto va piano e gli altri corrono il doppio?

«Ce lo siamo chiesti pure noi: non credo sia solo un fatto di preparazione, ma anche un fattore mentale. Abbiamo scelto Miolli e Tomasello perché incarnano il senso di appartenenza alla maglia granata, e il nostro auspicio è che lo trasmettano pure al gruppo».

Lei vede giocatori poco motivati? «Abbiamo una rosa di ventotto calciatori, una parte sono molto esperti, moltissimi sono giovani e pieni di energie. Possibile che tutti, o quasi, vadano in campo trattenuti, svegliati, bloccati? Diamoci una mossa!»

Ancora sei partite davanti, ma vetta ormai lontanissima: quale senso dare al campionato? «Non abbiamo abbandonato del tutto le speranze di

recitare un ruolo da protagonisti – conclude il presidente – tuttavia è necessario vincere a Spinea. La partita di domenica è decisiva per capire se la squadra ha la capacità di reazione». Il direttore sportivo Emanuele Nonis aggiunge: "In caso di mancata vittoria a Spinea comincerà la programmazione per il prossimo campionato. Andreamo a scegliere su chi ripartire: quanto accaduto quest'anno ci sta dando delle indicazioni che non possiamo ignorare. Di sicuro, tornando ad oggi, i giocatori, dopo l'esonero di De Agostini, non anno più alcun alibi". Oggi, prima dell'allenamento, i vertici societari riceveranno la squadra per spronarla a cambiare passo". —



Stefano De Agostini

SOTTOCANESTRO

Mirano-Leoncino chi perde è ultimo Giants a Mestre

Oggi l'ultimo turno della prima fase. In C Gold a Mirano alle 20.30 sarà derby con il Leoncino per evitare l'ultimo posto. Jesolo riposa. In B femminile lo Junior San Marco ospiterà a Mestre le Giants Marghera (ore 21). Infine la Serie C donne. Ieri hanno anticipato Umara U20, Virtus Venezia e Sitel Mestre nel girone Est, mentre oggi nel girone Ovest il Mirano giocherà a S. Martino di Lupari (ore 20).